



Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale

Bari, 26 Febbraio 2007

Cari Soci,

vi comunico con grande piacere che il nostro congresso di primavera si svolgerà come previsto il 23-24 Aprile 2007 a Roma.

Come saprete, il blocco delle sponsorizzazioni congressuali deciso da ASSOBIOMEDICA e da FARMINDUSTRIA in risposta alla finanziaria del governo, sta creando grossi problemi, e molti congressi medici previsti nella prima metà dell'anno sono stati annullati o rimandati. La decisione è stata presa nel corso della riunione del consiglio direttivo del 17 Febbraio dopo aver ricomposto il budget (tagliando spese non essenziali e annullando tutte le ospitalità incluse quelle di presidenti, moderatori e consiglio direttivo) e dopo aver apportato piccole modifiche al programma (ci sarà una sola giornata di live surgery).

Mantenere questo appuntamento congressuale è assai importante nel raggiungimento degli obiettivi strategici della nostra società ed è per questo che invito tutti a partecipare attivamente, anche se può comportare un piccolo sacrificio finanziario.

Un'altra notizia importante che voglio notificarvi riguarda un altro obiettivo basilare della nostra Società che è quello della qualificazione professionale coloproctologica. Il 20 Febbraio, grazie alla mediazione del sen. Remo Andreoli, nostro socio storico, siamo stati ricevuti al Senato dal Sen. Ignazio Marino (Presidente della Commissione Sanità del Senato) e dal Prof Luigi Frati, (Presidente della conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina) per esplorare insieme la fattibilità del nostro progetto.

Avere una nuova specializzazione in chirurgia Coloretale è improponibile in questo momento storico per la tendenza in tutta Europa ad accorpate e ridurre le specialità mediche (in Italia sono ancora 50 contro le 35 dell'Inghilterra), né è stata accolta la nostra proposta di istituire, sul modello americano, un anno di Clinical fellowship (esistono già master, dottorati e corsi di perfezionamento). La proposta del Prof. Frati, da noi accettata, è stata quella che, nell'ambito delle scuole di Chirurgia Generale e Chirurgia dell'Apparato Digerente sia previsto nell'ultimo anno (o forse 2) un indirizzo specifico coloproctologico modificando gli ordinamenti didattici. La Società Scientifica specialistica sarà sentita dall'Osservatorio nazionale per la programmazione dei posti di specializzazione e dal Comitato di Medicina del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per individuare i Centri Universitari e i programmi scientifici che dovranno caratterizzare le nuove scuole di specializzazione orientate per sub-specialità. Tale specificità sarà anche riportata esplicitamente nel Diploma di Specializzazione e potrebbe diventare un requisito essenziale dal punto di vista lavorativo nella direzione di reparti coloproctologici.

Un cordiale saluto,

Il Presidente SICCR
Donato F. Altomare